

Rassegna del 20/05/2016

NESSUNA SEZIONE

18/05/2016	Eco del Chisone	9	<u>Suggerimenti elettorali, chiudere al traffico corso Torino</u>	A.m.	1
19/05/2016	Eco di Biella	21	<u>«Etichetta origine carne e latte»</u>	R.a.	2
19/05/2016	Eco di Biella	21	<u>L'eurobarometro: «origine necessaria»</u>	...	3
19/05/2016	Eco di Biella	23	<u>Un segnale importante</u>	...	4
20/05/2016	Giornale Piemonte	13	<u>L'estate di Biella inizia nel weekend con «Microsolchi»</u>	...	5
20/05/2016	Repubblica Torino	8	<u>Patto tra Regione e italiani in Usa Ora il Piemonte guarda agli States - Export, il Piemonte investe sugli Usa</u>	Strippoli Sara	7
20/05/2016	Stampa Cuneo	57	<u>Studenti e sessanta lavoratori premiati dalla Cassa Edile</u>	A.g.	9
20/05/2016	Stampa Torino Sette	32	<u>Pro loco in festa ai giardini reali</u>	Veglione Patrizia	10

1

La Cna chiede ai candidati sindaco impegni precisi a sostegno della piccola impresa e al commercio

Suggerimenti elettorali, chiudere al traffico corso Torino

Nell'incontro al Salone dei cavalieri spunta anche la richiesta di ripensare la viabilità nel centro con scelte coraggiose

E se chiudessimo al traffico, totalmente o in parte, il tratto centrale di corso Torino? La proposta destinata a far discutere è stata lanciata durante l'affollatissimo dibattito tra candidati sindaco sui temi della piccola impresa e del commercio, organizzato dalla Cna in collaborazione con "L'Eco del Chisone". L'incontro si è svolto al Salone dei cavalieri, presenti sei candidati su otto: Luca Barbero, Ubaldo Cacciola, Pietro Manduca, Mauro Martina, Enrica Pazè e Luca Salvai. Assenti giustificati il candidato della Lega Nord, Gualtiero Caffaratto (per un'indisposizione) e della lista civica Pinerolo attiva, Piera Bessone (trattenuta da impegni di lavoro).

Da tempo gli operatori del commercio chiedono più attenzione al settore, messo in difficoltà dalla crisi dei consumi e dalla grande distribuzione. «Meno pressione fiscale e tariffaria sulle imprese da parte del Comune rispetto a Imu e Tari» ha chiesto in apertura il segretario Cna di Torino, Paolo Alberti. In un documento in cui l'associazione che rappresenta piccoli imprenditori, artigiani e commercianti, nell'interpellare i candidati sul contenuto dei loro programmi ha posto, tra le altre cose, il problema di una diversa gestione del traffico in centro, chiedendo anche di ripensare la viabilità su corso Torino, soprattutto in occasione di particolari eventi e manifestazioni. Le esperienze di "Borghini in vetrina" e delle Notti bianche hanno convinto i commercianti che ampliare gli spazi pedonabili e ridurre la pressio-

ne del traffico in centro, sull'esempio di tante altre città come la sempre citata Saluzzo, può essere una carta vincente. La proposta, seppur diversamente declinata, ha trovato il consenso pressoché unanime delle forze politiche. Il candidato a sindaco a capo di tre liste (Partito democratico, Città viva e Moderati) Luca Barbero sul tema ha fornito indicazioni precise: «Come primo approccio, per poter poi valutarne la sostenibilità, suggerirei la chiusura di corso Torino dalle 17 alle 22 della domenica nei mesi estivi». Barbero ha poi aggiunto che nel suo programma prevede «di rendere piazza Cavour pedonale e allo stesso tempo realizzare in piazza III Alpini il tanto atteso parcheggio interrato».

D'accordo con questa ipotesi suggestiva, ma dandosi tempi più lunghi, anche il 5 Stelle Luca Salvai: «Penso che su questo punto dobbiamo darci una prospettiva a lungo termine: parlo di anni, poiché i problemi da risolvere per attuarla, e certamente la decisione va presa in modo partecipato, non sono indifferenti. Tra l'altro noi siamo per istituire un servizio navette cittadino gratuito, come accade a Gap; punterei invece in modo deciso sulla pedonalizzazione completa dell'area di piazza Facta e di piazza Cavour». Di chiusura "graduale e duttile" ha parlato il candidato di Forza Italia Mauro Martina: «Introdurrei come primo approccio il limite di velocità dei 30 all'ora e una chiusura al sabato; ma la cosa importante è che in centro i commercianti localizzino attività per cui il consu-

matore è disposto a farsi anche una passeggiata e prendersi del tempo, mentre i negozi di servizio, come possono essere gli alimentari, hanno bisogno di essere raggiunti in auto e facilmente, e non sono compatibili con il centro». Un diverso approccio culturale al concetto di mobilità è stato invece auspicato dalla candidata sindaco di "Pinerolo in Comune", Enrica Pazè: «Penso che i cittadini innanzi tutto debbano abituarsi a spostarsi meno in automobile all'interno della città, naturalmente occorre allo stesso tempo migliorare il trasporto pubblico. Per quanto riguarda le chiusure al traffico, pensiamo piuttosto alla chiusura di via Buniva». Nulla osta anche per Sinistra solidale: «È una proposta affascinante - ha sostenuto Pietro Manduca -, anche se per noi la pedonalizzazione completa del centro storico, con un deciso cambio di mentalità dei cittadini e degli operatori, è il primo punto su cui concentrarsi, insieme alla realizzazione di un parcheggio sotterraneo».

Infine il candidato dell'Udc Ubaldo Cacciola: «Occorre soprattutto decongestionare corso Torino, prevedendo una diversa collocazione delle fermate dell'autobus; allo stesso tempo servono incentivi da parte dell'Amministrazione per sostenere il commercio, valutando insieme le iniziative da intraprendere».

Il sasso è lanciato, sarebbe un errore non proseguire nel dibattito e lasciar cadere nel vuoto l'assistito fornito dalla Cna.

A.M.



Un momento del confronto tra candidati sindaco organizzato dalla Cna Commercio. (Foto Costantino)



2

TRACCIABILITÀ/ NUOVO APPELLO DEGLI EURODEPUTATI, RICHIESTA ANCHE PER PASSATA, RISO E ZUCCHERO

«ETICHETTA ORIGINE CARNE E LATTE»

CIRIO: NUOVO PASSO AVANTI PER IL MADE IN ITALY. PLAUDONO CONFARTIGIANATO E CONFAGRICOLTURA

L'indicazione del Paese d'origine per l'etichettatura per tutti i prodotti trasformati a base di carne e per il latte dovrebbe essere obbligatoria. Lo ribadiscono i deputati in una risoluzione non vincolante votata giovedì, precisando che l'etichettatura obbligatoria renderebbe più trasparente la catena di approvvigionamento alimentare e aiuterebbe pertanto a mantenere la fiducia dei consumatori nei prodotti alimentari.

Il Parlamento chiede che l'indicazione del Paese d'origine o del luogo di provenienza per tutti i tipi di latte, di prodotti lattiero-caseari e di prodotti a base di carne sia resa obbligatoria. È inoltre richiesto alla Commissione e agli Stati membri di valutare la possibilità di estendere l'indicazione obbligatoria del Paese di origine ad altri prodotti alimentari mono-ingrediente come passata di pomodoro, zucchero o riso, e per gli ingredienti che costituiscono più del 50% di un alimento. Per permettere ai consumatori europei di essere meglio informati, in seguito allo scandalo della carne equina e di altri casi di frodi alimentari, e per migliorare la trasparenza in tutte le fasi della catena alimentare, nel testo si sottolinea che l'indicazione del Paese d'origine dovrebbe essere resa obbligatoria in tutti i prodotti trasformati a base di carne. Il testo è stato approvato con 422 voti favorevoli, 159 contrari e 68 astensioni.

Il Parlamento ha votato diverse risoluzioni sull'etichettatura del Paese di origine. Nella sua risoluzione del febbraio 2015, ha esortato la Commissione a presentare proposte legislative per rendere obbligatoria l'indicazione dell'origine delle carni negli alimenti trasformati, al fine di garantire una maggiore trasparenza lungo tutta la catena alimentare e una migliore informazione dei consumatori europei. Tuttavia, la Commissione non ha ancora presentato tali proposte. Ferma resta infatti la posizione del commissario Ue alla Salute, Vytenis Andriukaitis, per il quale «l'etichettatura volontaria ri-

mane la soluzione migliore», che evita costi aggiuntivi per le imprese e un eventuale «squilibrio» nella competitività a livello internazionale. Esiste comunque «la possibilità per gli Stati membri di richiedere l'etichettatura obbligatoria per specifiche categorie di alimenti, se giustificata» ha ribadito il commissario Ue alla Salute. Francia e Lituania hanno già notificato una richiesta in questo senso.

I commenti. «Si tratta di un passo importante per la tutela del Made in Italy», ha dichiarato l'eurodeputato piemontese Alberto Cirio, membro della Commissione ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare. «Oggi - prosegue Cirio - molti prodotti importati dall'estero, dai prosciutti alle mozzarelle, vengono spacciati come italiani perché l'indicazione d'origine non è obbligatoria. Ma il successo del Made in Italy è basato sulla qualità delle nostre materie prime e sul loro legame con il territorio. Non è pensabile comprare del concentrato di pomodoro cinese convinti che sia 100% italiano. I nostri prodotti vanno difesi dalla concorrenza sleale straniera e la trasparenza dell'informazione è fondamentale».

Secondo Confartigianato «l'Europarlamento ha dato un'indicazione chiara sulla necessità di difendere la provenienza e la qualità di alimenti come il latte, i prodotti caseari e i prodotti a base di carni. Il voto - sottolinea la nota - è un segnale importante che va nella direzione di far conoscere e valorizzare l'origine di ciò che le imprese producono e i consumatori acquistano. La qualità nel piatto è un elemento distintivo del Made in Italy, di cui sono protagoniste le nostre 91.000 imprese artigiane del settore alimentare con 160.000 addetti. Più informazione e maggiore trasparenza significano sviluppo delle imprese, valorizzazione delle tipicità territoriali, rilancio dei consumi». Anche Confagricoltura plaude al voto.

● R.A.



3

L'EUROBAROMETRO:**«ORIGINE NECESSARIA»**

I deputati europei hanno evidenziato che l'84% dei cittadini europei ritiene necessario indicare l'origine del latte (dati sondaggio Eurobarometro 2013) e che l'88% considera tale etichettatura necessaria per la carne (escluse le carni di manzo, suine, ovine, caprine e pollame, che sono già coperte). Oltre il 90% dei cittadini europei - secondo i dati della Commissione europea 2013 - reputa che l'etichettatura sia importante per gli alimenti trasformati. I deputati rilevano inoltre che, secondo la relazione della Commissione, i costi operativi dell'indicazione obbligatoria del Paese d'origine sull'etichetta per le carni contemplate dallo studio sarebbero relativamente ridotti.

Secondo una rilevazione di Confartigianato 1 cittadino europeo su 3 (129 milioni di persone), sceglie cosa acquistare sulla base dell'origine dei prodotti in etichetta. Una propensione che cresce proprio per i prodotti alimentari: il 43% dei cittadini dell'Ue, pari a 175 milioni di persone, acquista gli alimenti influenzato dalla consapevolezza della provenienza dei prodotti.



UN SEGNALE IMPORTANTE

«L'Europarlamento ha dato un'indicazione chiara sulla necessità di difendere la provenienza e la qualità di alimenti come il latte, i prodotti caseari e i prodotti a base di carni». Così Confartigianato commenta la risoluzione approvata oggi dall'Assemblea di Strasburgo che chiede alla Commissione europea di introdurre l'etichettatura di origine obbligatoria per tutti i prodotti alimentari a base di carne, ma anche latte e prodotti caseari. «Il voto dell'Europarlamento è un segnale importante che va nella direzione di far conoscere e valorizzare l'origine di ciò che le imprese producono e i consumatori acquistano. La qualità nel piatto è un elemento distintivo del made in Italy, di cui sono protagoniste le nostre 91.000 imprese artigiane del settore alimentare con 160.000 addetti. Più informazione e maggiore trasparenza significano sviluppo delle imprese, valorizzazione delle tipicità territoriali, rilancio dei consumi. Secondo una rilevazione di Confartigianato condotta su dati Eurobarometro 1 cittadino europeo su 3, vale a dire 129 milioni di persone, sceglie cosa acquistare sulla base dell'origine dei prodotti riportati in etichetta. Una propensione che cresce proprio per i prodotti alimentari: il 43% dei cittadini dell'Ue, pari a 175 milioni di persone, acquista gli alimenti influenzato dalla consapevolezza della provenienza dei prodotti».



5

STAGIONE ESTIVA Musica, danza, teatro e circo

L'estate di Biella inizia nel weekend con «Microsolchi»

Sarà il festival del vinile a inaugurare il ricco cartellone di eventi che animeranno la città

Da Biella

■ Musica, danza, teatro, la novità del circo e la collaborazione, già ricetta vincente negli anni passati, con le realtà culturali e associative del territorio: sono gli ingredienti dell'edizione 2016 di «Estate nel cuore di Biella», il cartellone di appuntamenti dei prossimi mesi in città.

Il primo evento, già in questo fine settimana, sarà Microsolchi, il festival del vinile che, in questa edizione dedicata agli anni '70, prevede conferenze, proiezioni, concerti e ascolto musica di qualità e coinvolgerà anche i ragazzi dell'IIS Q. Sella del corso "Tessile Moda".

Il cartellone è ricco di spettacoli e appuntamenti e intende valorizzare il centro storico, il borgo del Piazzo e i cuori pulsanti della cultura cittadina, Museo del Territorio e nuova Biblioteca Civica.

«Proprio al museo» spiega l'assessore alla cultura Teresa Barresi «stiamo pensando ad aperture straordinarie nel mese di agosto e, grazie alla collaborazione con la caffetteria del Chiostro, verranno organizzati eventi a corollario di quelli previsti nel calendario. La biblioteca, invece, diventerà luogo di eventi ed incontri con gli autori nella sede centrale di piazza Curiel e di laboratori per ragazzi in quella di Villa Schneider».

Nuova edizione anche per tre Festival molto importanti per la Città: Reload Sound Festival, Biella Danza e Street Art Riva Festival, rispettiva-

mente dedicati a Musica, Danza e Arte di strada, che ogni anno riscuotono notevole successo portando a Biella artisti di fama internazionale.

Valorizzando gli aspetti culturali e ricreativi degli eventi cittadini si intende, al contempo, accrescere le potenzialità turistiche di concerto con l'Azienda Turistica Locale, che contribuirà alla promozione delle iniziative anche attraverso i propri canali e con il Comune di Sordevolo, che ha annunciato nei giorni scorsi il suo cartellone estivo all'anfiteatro della Passione.

Tra le novità di quest'anno spicca l'appuntamento con il circo: lo spettacolo Exit - Caledoscopo di magiche atmosfere circensi, a cura del Circo Vertigo che, grazie alla collaborazione di numerosi partner, porterà in tutto il nord Italia e sud della Francia la Rassegna Living Circus, che farà tappa a Biella il 30 luglio e sarà ospitata al chiostro di San Sebastiano.

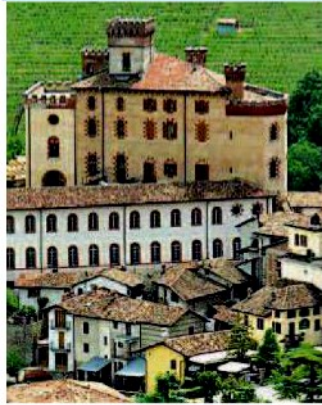
Tra le tradizioni che si ripetono, il liscio in piazza nel mese di agosto e i concerti delle bande musicali. «Appuntamenti» sottolinea Teresa Barresi «che vengono proposti anche nei quartieri più decentrati per garantire, non solo in centro, piacevoli momenti di intrattenimento».

Importante per l'arricchimento del programma è la collaborazione con le realtà del territorio: da Confesercenti, che farà tornare gli Gnomi della lana in città, all'Ente Manifestazioni Biella Riva, da Cna e Ascom ad altre associazioni, parrocchie, fondazioni e la Proloco Biella e Valle Oropa.





L'INIZIATIVA



Una veduta di Barolo

Patto tra Regione
e italiani in Usa
Ora il Piemonte
guarda agli States

.....
Turismo, cultura
e export d'eccellenza

SARA STRIPPOLI A PAGINA VIII

Export, il Piemonte investe sugli Usa

Patto con gli italoamericani del Niaf Scambi turistici, mecenatismo e promozione regionale negli States

SARA STRIPPOLI

GLI italoamericani del Niaf, la National Italian American Foundation, scelgono di diventare mecenati di cultura e donano alla Regione un intervento di restauro e manutenzione straordinaria su dipinti murali della volta della chiesa del Santissimo sudario di Torino. Non un caso, visto che il Sacro lino è una delle attrattive preferite dei turisti Usa in visita a Torino. Quale miglior segno di amicizia, fra Piazza Castello e la Niaf, che quest'anno ha designato proprio il Piemonte "Regione d'onore" dopo gli accordi siglati con l'assessorato alla cultura ai tempi di Expo. Il riconoscimento «è il frutto degli investimenti delle aziende piemontesi negli Usa», dice il presidente di Niaf Italia Paolo Catafamo,

accolto da Sergio Chiamparino e dall'assessore alla Cultura Antonella Parigi.

Con gli Stati Uniti che sono diventati il principale mercato di sbocco dell'export torinese e con una crescita progressiva della presenza di turisti americani in Piemonte (270mila lo scorso anno), il Piemonte ha un'occasione in più per mettere in vetrina i suoi prodotti. Il prossimo passo di avvicinamento è atteso dal 5 al 12 giugno, quando arriverà a Torino la delegazione della Fondazione. Il momento clou è in calendario il 6 giugno, con la cena di Gala alla Reggia di Venaria, mentre il 7 è previsto un seminario con gli imprenditori e la Camera di Commercio americana al Centro congressi dell'Unione industriale. «Fra le mete di quei giorni ci saranno anche l'area di ec-

cellenza tessile di Biella e i paesaggi Unesco di Langhe-Roero e Monferrato», spiega Parigi. L'ultimo giorno arriveranno anche gli studenti universitari per il Voyage Discovery Program, un'iniziativa con la quale i giovani americani possono scoprire il loro territorio d'origine. In autunno una seconda tappa: il 14 e 15 ottobre a Washington il Niaf organizza l'Anniversary Awards Gala, a cui ogni anno partecipa il gotha economico, politico e culturale degli Usa, e dove quest'anno il Piemonte sarà la Regione ospite. A novembre ci sarà l'asta del Tartufo che per il 2016 si terrà nella Union League di Philadelphia. Due gli sponsor: Lavazza ed Exclusive brands Torino, la rete di aziende promossa dall'Unione Industriale.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PROGRAMMA**

Paolo Catafamo, presidente di Niaf Italia, assieme a Sergio Chiamparino e all'assessore Antonella Parigi durante la presentazione del programma di scambi che si aprirà il 5 giugno

SAVIGLIANO, DOMANI NELL'ALA DI PIAZZA DEL POPOLO

Studenti e sessanta lavoratori premiati dalla Cassa Edile

Sessanta «fedelissimi del mattone» saranno premiati dai vertici della Cassa Edile di Cuneo, l'ente gestito congiuntamente dalle organizzazioni sindacali degli imprenditori e dei lavoratori del settore edilizio.

La cerimonia, domani, alle 10, sotto l'Ala polifunzionale di piazza del Popolo a Savigliano: 26 lavoratori (da 25 anni nel comparto) riceveranno un assegno da mille euro, accompagnato da un attestato, mentre per 34 addetti (con 30 anni d'esperienza) ci sarà un contributo da

1.500 euro e una targa di merito. Durante la manifestazione saranno anche consegnate 122 borse di studio a favore di giovani, figli di lavoratori del comparto edile, che hanno frequentato l'università (25), le scuole superiori (65) e medie (32), per un valore complessivo di circa 37 mila euro.

«Segnale positivo»

«Abbiamo voluto questa cerimonia nonostante il settore stia attraversando un momento particolarmente difficile – dice il presidente della Cassa Edile, Filippo Monge –. È dove-

roso riconoscere il giusto merito a chi, in questi anni, con tanta dedizione, capacità umane e professionali ha contribuito allo sviluppo dell'edilizia e di conseguenza della Cassa Edile. La giornata rappresenta un'occasione per far conoscere l'Ente e per dare al comparto un segnale positivo: nonostante le difficoltà riscontrate nella gestione, a causa del calo delle imprese iscritte e quindi alla diminuzione delle entrate, l'Ente ha saputo sviluppare delle strategie per il contenimento dei costi per mantenere le prestazioni erogate in favore dei lavoratori».

All'iniziativa, oltre al presidente, parteciperanno anche il vicepresidente Francesco Forlenza e Luciano Gandolfo, rappresentante Confartigianato Cuneo. [A. GI.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



21 E 22 ARTIGIANATO, CIBO, MUSICA E MOLTO ALTRO PRO LOCO IN FESTA AI GIARDINI REALI

Sabato 21 e domenica 22 nella rinnovata cornice dei Giardini Reali torna l'evento «Paesi in città - Pro Loco in festa». Una colorata vetrina delle eccellenze locali alla quale saranno presenti 276 Pro Loco che aderiscono al Comitato provinciale Unpli Torino.

Stand blu, verde, rosso e giallo identificheranno i settori che l'Unione delle Pro Loco e la Città Metropolitana intendono promuovere: cultura e turismo, artigianato, folklore ed enogastronomia per conferire a Torino il titolo di «Città capitale» del gusto, dello sport e della cultura, oltre che per incrementare i flussi turistici, valorizzare le produzioni tipiche, i piatti e le ricette della tradizione.

Il taglio del nastro è in programma sabato 21 alle

PATRIZIA VEGLIONE

ore 12 con l'apertura degli stands e le degustazioni di tante diverse specialità. La manifestazione sarà ospitata all'interno di gradevoli strutture, con aree comuni coperte dove i visitatori potranno consumare i prodotti tipici offerti dagli spazi gastronomici delle Pro loco. Presenti anche le eccellenze enogastronomiche dei Maestri del Gusto 2016 premiati dalla Camera di Commercio di Torino, in particolare birrifici artigianali e torrefazioni che proporranno antiche ricette della tradizione contadina. E, per gli appassionati di danze e musica, una carrellata di esibizioni di gruppi folkloristici e band di generi musicali diversi, dal rock al country, al franco-provenzale. Sabato 21 apertura fino a mezzanotte; domenica 22 dalle 10 alle 22. Partecipazione gratuita. Info: 0124/42.42.60.

© BY NC ND. ALCUNI DIRITTI RISERVATI

